

Request for Comments, 22 Marzo 2012

Progetto "Archivio Licenze dei Periodici Elettronici relativamente alle clausole del Document Delivery (ALPE-DD)"

A. Tugnoli e S. Mangiaracina
Biblioteca Area della Ricerca CNR di Bologna

Il presente documento si rivolge ai rappresentanti dei Consorzi italiani e del Gruppo CARE, ai rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione delle risorse elettroniche e del Document Delivery e al Gestore di ACNP

Il progetto ALPE-DD si pone l'obiettivo di creare un nuovo archivio di clausole contrattuali inerenti il servizio di Prestito Interbibliotecario (ILL) e Document Delivery (DD) presenti nelle licenze d'uso di risorse elettroniche. Le licenze possono essere state negoziate con gli editori, come usualmente avviene nei contratti consortili, oppure possono essere standard, non negoziate, rese pubbliche sui siti web degli editori o delle singole riviste.

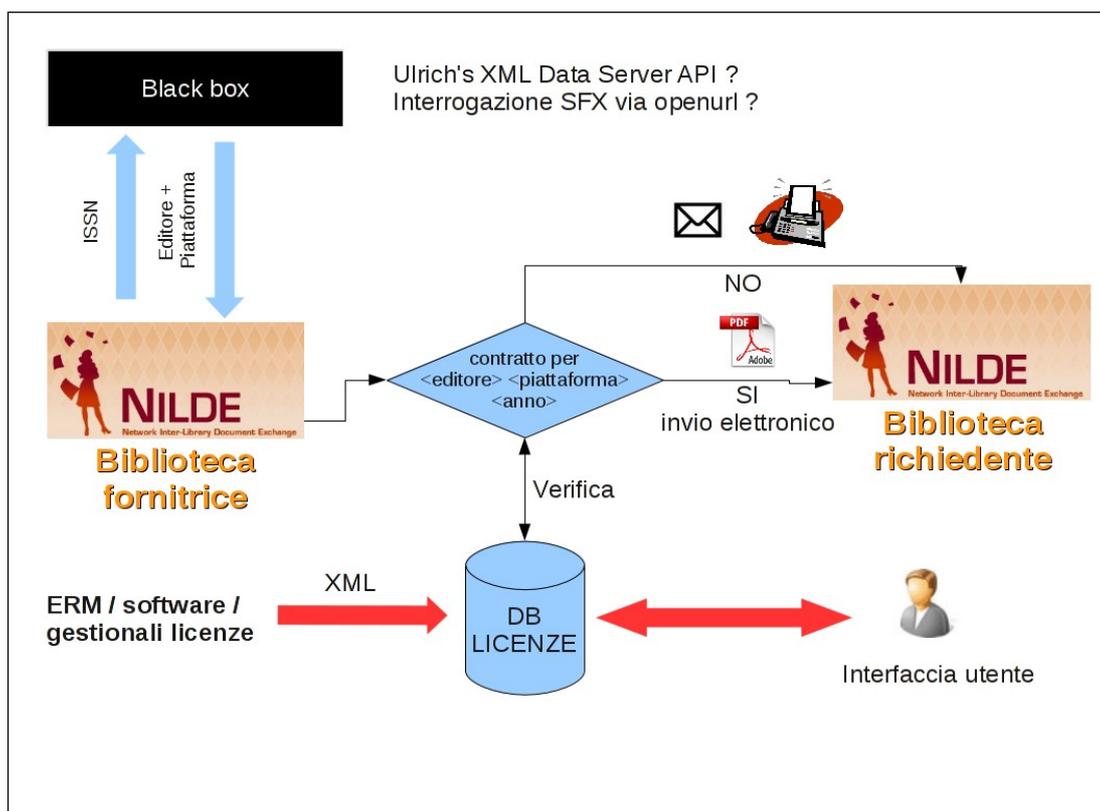
Questo progetto è la naturale evoluzione del database "Help-Licenze"¹, creato nel 2006 da un'idea del Gruppo di Lavoro NILDE sulle Licenze Elettroniche allo scopo di favorire la comunicazione tra consorzi e biblioteche per tutto ciò che riguarda il DD nelle licenze di risorse elettroniche, fare riconoscere agli editori NILDE come sistema per l'invio elettronico sicuro negli scambi tra le biblioteche italiane e supportare i bibliotecari ad operare nei limiti consentiti dalle licenze d'uso quando si trovano ad espletare il servizio di fornitura documenti nell'ambito del servizio DD.

Il progetto ALPE-DD intende superare alcuni dei limiti oggettivi del precedente database, come per esempio la difficoltà di aggiornamento tempestivo dei contratti stipulati con gli editori da parte dei consorzi italiani, e porre le basi affinché le clausole ILL-DD contenute nell'archivio possano essere alimentate e aggiornate anche attraverso procedure software e possano essere utilizzate all'interno della procedura di invio dei documenti (modulo *Lending*) del software NILDE, in modo da facilitare il lavoro dei bibliotecari rendendo automatica la verifica degli usi consentiti dai contratti con gli editori.

NILDE utilizzerà l'archivio delle licenze per consentire o meno l'invio elettronico sicuro del documento in base all'esistenza di una licenza che lo permetta; la licenza deve essere riferita a un contratto valido per la biblioteca alla quale è stato richiesto il documento. Il modulo software di NILDE per l'evasione delle richieste e l'invio dei documenti e' il *Lending*, pertanto è questo modulo che interrogherà l'archivio delle licenze per determinare se esiste una licenza valida per quel determinato editore e per quella specifica pubblicazione (articolo da rivista oppure capitolo o parte di libro) posseduta da quella biblioteca. Per identificare la pubblicazione verrà utilizzato o un identificativo standard (ISSN o ISBN) o il titolo della pubblicazione, oltre all'anno della pubblicazione, in quanto per le pubblicazioni seriali le licenze hanno una precisa durata, al termine della quale la licenza dovrà essere rinnovata.

Lo schema che segue mostra come avverrà l'integrazione tra il software NILDE e l'archivio delle licenze:

¹ L'archivio Help-Licenze di NILDE è consultabile all'indirizzo: <https://nilde-archivio.bo.cnr.it/index.php?st=105>



- 1) Per poter interrogare il database NILDE deve conoscere, oltre all'identificativo o il titolo della pubblicazione e l'anno, anche l'editore oppure le possibili piattaforme di aggregatori che possono offrire quella pubblicazione. Poiché queste due ultime informazioni non sono conosciute da NILDE, si prevede di poter disporre di un servizio (nello schema il servizio è mostrato come una **Black Box**) che possa fornire a NILDE i dati mancanti.
- 2) Una volta identificato l'editore della pubblicazione e tutti i possibili aggregatori che possano contenerla, NILDE interroga il database delle licenze per sapere se esiste un contratto con quell'editore o con quell'aggregatore che sia valido per quella biblioteca.
- 3) In caso positivo, NILDE consentirà o meno l'invio del documento. Nell'esempio mostrato in figura si è supposto che in base alla possibilità di invio del documento in modalità elettronica sicura, il documento potrà essere inviato in formato elettronico, altrimenti unicamente per posta di superficie o fax.
- 4) Qualora non vi fosse un contratto in corso di validità per quella biblioteca, verrà controllato se esiste nell'archivio un *contratto standard*, ovvero il contratto che l'editore pubblica sul suo sito e che possiamo presumere valido per tutte le biblioteche in assenza di un contratto specifico.
- 5) Il database delle licenze potrà essere alimentato dai singoli utenti delle biblioteche, degli enti o dei consorzi, che avranno a disposizione un'interfaccia utente per poter visualizzare/inserire/modificare le clausole dei propri contratti, oppure potrà essere alimentato attraverso protocolli di scambio (OAI-PMH) da ERM/sistemi gestionali delle licenze presso gli enti o consorzi.

Per l'implementazione del servizio **Black Box** che permetta di identificare l'editore o aggregatore di una pubblicazione, in maniera univoca e normalizzata, si stanno valutando diverse alternative:

- Ulrich's XML data service, che mette a disposizione una serie di API per l'interrogazione tramite SOAP
- l'interrogazione di una knowledge base SFX attraverso OpenUrl generate da NILDE

- Il catalogo ACNP, che però non tratta il campo Editore o il campo Fornitore di una risorsa elettronica in modo normalizzato

Il successo dell'intero sistema si basa sull'affidabilità dell'informazione che sarà reperita attraverso il servizio di **Black Box** e sulla garanzia dell'aggiornamento costante dei dati, come per esempio il cambio di editore.

Archivio delle licenze (ALPE-DD)

Attori coinvolti

I contratti possono essere inseriti nell'archivio licenze da:

- *Biblioteca singola*: la biblioteca può inserire nell'archivio il contratto stipulato con un Editore per un determinato periodo di tempo
- *Ente*: può inserire nell'archivio il contratto stipulato con un Editore per un determinato periodo di tempo. Tale contratto vale per tutte le biblioteche dell'ente
- *Consorzio*: può inserire nell'archivio il contratto stipulato con un Editore per un determinato periodo di tempo. Tale contratto vale per tutte le biblioteche degli enti specificati dal consorzio (nota: quando il consorzio inserisce il contratto deve indicare quali sono gli enti che vi aderiscono)

Contratti

I contratti possono essere di 2 tipi:

- contratto sottoscritto dalla biblioteca/ente/consorzio che è stato negoziato con l'editore e generalmente si riferisce a risorse elettroniche quali e-journals, e-books o entrambi. Tutti i contratti presenti nel vecchio archivio Help-Licenze facevano riferimento unicamente a contratti di tipo Big-deal ed erano sempre associati a uno dei tre consorzi italiani (CIPE, CILEA, CIBER-CASPUR)
- contratto "standard": contratto valido nel caso in cui non vi sia un contratto migliorativo sottoscritto dalla biblioteca/ente/consorzio; vale per tutte le riviste dell'editore e generalmente è pubblico sul sito dell'editore

NOTA: per il momento non si considera il caso della singola rivista.

Un contratto è definito da:

- la piattaforma
- l'editore (nullo se la piattaforma è multi editore)
- tipo di risorsa (e-books, e-journals, e-books+e-journals)
- testo della clausola DD, il formato che può essere utilizzato per la fornitura del documento, le modalità di trasmissione consentite e le altre restrizioni applicabili
- il periodo di validità del contratto (data inizio e fine contratto)
- la copertura (consistenza delle risorse cui si ha diritto di accesso: anno inizio e fine)
- tipologia di contratto (negoziato, standard)
- la url del contratto (se contratto standard)
- gli attori
 - la biblioteca (nel caso di contratto stipulato dalla singola biblioteca)
 - l'ente (nel caso di contratto stipulato da un ente)
 - il consorzio e gli enti per cui il contratto è sottoscritto dal consorzio

Esempio di struttura di una clausola DD nell'archivio licenze (si veda l'archivio Help Licenze già esistente):

CLAUSOLA DD:

- Testo della clausola DD
- Formato Articolo

- Nessuna Restrizione
- Obbligo di stampare il file e di utilizzare per il DD la sola copia stampata (in questo caso va chiarito se sia sufficiente che NILDE forzi la procedura di HardCopy che trasforma un PDF "selezionabile" in un "PDF Immagine")
- Trasmissione Articolo
 - Nessuna Restrizione
 - Elettronica Sicura – Solo ARIEL consentito
 - Elettronica Sicura – NILDE (espressamente citato nella clausola)
 - Elettronica Sicura (NILDE non espressamente citato nella clausola)
 - Tradizionale (posta – fax)
- Altre restrizioni:
 - Obbligo di cancellare il file subito dopo la stampa
 - Obbligo di fornire all'utente finale solo la copia stampata
 - Fornitura solo verso istituzioni no profit
 - Fornitura solo verso alcune istituzioni (accademiche, di ricerca, ecc...)
 - Fornitura solo verso istituzioni italiane
 - Limite sul n° di articoli che è possibile fornire
 - L'editore ci tiene a ricordare che il DD non deve essere effettuato in maniera sistematica ma dev'essere basato sulla richiesta di singoli articoli volta per volta

Interfaccia utente

L'interfaccia utente dell'archivio ALPE-DD è costituita da un "gestionale" che consente l'accesso alle informazioni contenute nell'archivio delle licenze, con possibilità di inserimento/modifica/eliminazione da parte degli attori coinvolti.

L'accesso all'interfaccia avviene mediante username/password assegnati agli attori coinvolti; le biblioteche aderenti a NILDE potranno utilizzare le proprie credenziali di accesso per accedere al sistema.

Le operazioni possibili sono:

- inserimento di un nuovo contratto
- visualizzazione dei contratti validi per l'attore che ha fatto login (possibilità di filtrare i risultati secondo diversi criteri)
- modifica dei contratti inseriti (solo dei propri)
- elenco degli editori
- elenco dei consorzi
- elenco delle piattaforme disponibili

Popolamento/aggiornamento dell'archivio licenze

Il caricamento dei contratti potrà avvenire secondo 2 modalità:

- immissione manuale da parte degli attori attraverso l'interfaccia utente
- importazione nel sistema (tramite file XML) dei dati di contratto ottenuti interrogando i sistemi ERM o i gestionali delle licenze in uso o sviluppati dalle parti coinvolte (ad esempio di quegli enti o consorzi che hanno realizzato un proprio ERM o un proprio gestionale delle licenze)

Ringraziamenti.

Il team di sviluppo software dell'archivio ALPE-DD è costituito da Alessandro Tugnoli, Stefano Pozzetti e Silvana Mangiaracina, della Biblioteca dell'Area di Ricerca del CNR di Bologna.

Si ringraziano Silvia Simonetti e Paola Gargiulo del CASPUR per la collaborazione nell'analisi delle possibili soluzioni per implementare il servizio **Black-Box**.

Si ringraziano i gruppi di lavoro "ILL e DD" dell'Università di Bologna e "CWIS" dell'Università di Torino per le stimolanti discussioni e scambi di esperienze interscambiati.